Sessione XI – Zoonosi e One Health

INFLUENZA E NON SOLO: I NUOVI SERBATOI ANIMALI

G. Grilli [1]

[1]*Dep. Veterinary Medicine, Università degli Studi di Milano, via Celoria 10, 20133 Milano. guido.grilli@unimi.it*

Influenza e non solo: i nuovi serbatoi animali

Le malattie trasmissibili dagli animali all'uomo (zoonosi) rappresentano un'importante argomento di salute pubblica, con conseguenze sociali ed economiche rilevanti.

Oltre il 60% di tutti gli agenti patogeni per l'uomo hanno serbatoi animali e si stima che circa il 75% delle malattie nuove ed emergenti siano di origine animale. Queste malattie possono essere trasmesse attraverso il cibo o per diretto contatto con gli animali che fanno da serbatoi per gli agenti patogeni e che fanno parte della catena alimentare.

Le zoonosi che vedono gli animali come serbatoio sono innumerevoli e spesso vengono classificate in base a parametri differenti quali l'agente eziologico, la specie animale ospite dell'agente zoonosico, in base all'ambiente, in base alla modalità di trasmissione, in base al ciclo biologico dell'agente ed in base alla diffusione/situazione epidemiologica dell'agente

Per motivi di tempo la relazione farà un accenno ai principali serbatoi animali prendendo in considerazione sia specie di allevamento commerciale che selvatiche ma anche pet oggetto di studio presso il Dipartimento di Medicina Veterinaria dell'Università di Milano.

Per quanto riguarda i volatili selvatici e di allevamento verrà fatto un aggiornamento epidemiologico, europeo e nazionale, riguardante l'Influenza aviare. Sempre riferito agli uccelli selvatici, si ricorda il loro ruolo nella diffusione e mantenimento di West Nile Disease nel nostro Paese. La relazione prenderà in considerazione anche la Campylobatteriosi, prima zoonosi a livello europeo e alle salmonellosi, mettendo in risalto il ruolo degli animali di allevamento ma anche dei selvatici e dei pet. Altre zoonosi, quali le infezioni da Chlamydophila, saranno trattate da una relazione specifica.

Per quanto riguarda gli animali da compagnia, si sottolinea che in Italia, oltre a cani e gatti, sono presenti circa 12 milioni di uccelli da voliera, quasi 2 milioni di conigli, quasi 1 milione e mezzo di rettili e e 1 milione e settecentomila pesci ornamentali. Spesso di questi animali si conosce poco delle potenziali zoonosi, soprattutto in quelli considerati più esotici. I conigli ad esempio, sono spesso portatori di microsporidi quali Encephalitozoon cuniculi (oltre 60% di positività sierologica nei conigli presenti in Italia) che potenzialmente posso infettare soggetti umani immunocompromessi così come di dermatofiti del genere Microsporum spp, o Trichophyton spp. Le tartarughe così come i serpenti, sono spesso portatrici di salmonelle non tifoideee ma comunque potenzialmente patogene per l'uomo. Anche i pesci di acquario non sono esenti da potenziali zoonosi, infatti sempre più numerose sono le segnalazioni di lesioni agli addetti degli acquari, ma anche nei comuni cittadini, da Mycobacterium marinum.